

**Titolo:** Francesca e il matrimonio.

**Classe:** 2<sup>^</sup>C, scuola secondaria di primo grado.

**Istituto:** Ist. Omnicomprensivo "G. Marcelli", Piazza Licio Nencetti, 3, 52045, Foiano della Chiana, AR, [aric818006@istruzione.it](mailto:aric818006@istruzione.it), 0575/648038

**Insegnante referente:** Prof.ssa Martina Lachi, ●●●●●●●● [martinalachi@scuolafoiano.education](mailto:martinalachi@scuolafoiano.education)

### Francesca e il matrimonio

“Ti sposerai con Leonardo entro la fine di febbraio, preparati.” disse il padre di Francesca.

“Ma dai babbo!”

“Niente proteste Francesca, ti sposerai con lui.” disse suo padre inflessibile.

A Francesca proprio non piaceva Leonardo, per quanto fosse un bel ragazzo: occhi verdi e capelli castani ricci, alto il giusto e di buon cuore, ma loro erano solo buoni amici.

Corse via sbattendo la porta di casa, magari un giro per il paese le avrebbe fatto bene, no?!

Camminando con le lacrime agli occhi incontrò un suo amico di vecchia data, Jacopo.

”Oh Francesca”, c’hai fatto?

“Niente di che, ho solo litigato con i miei.” rispose, cercando di aver la voce il meno spezzata possibile.

“Mi dispiace...”

Jacopo si fermò per un attimo come se stesse pensando: ”Alò vieni, facciamo un giro per Foiano e se vuoi mi racconti quello che è successo e ne discutiamo assieme.”

Francesca fu sorpresa dal comportamento del suo amico ed accettò volentieri l’invito pensando che, schiarendosi le idee e sfogandosi con qualcuno, forse avrebbe affrontato la situazione più lucidamente e prendendola meglio.

La ragazza raccontò al suo amico che secondo lei i suoi genitori seguivano troppo le tradizioni dei loro antenati e che tutta questa scena le ricordava un film ambientato nel 1800; scherzarono molto e quasi Francesca si dimenticò di questo enorme problema che all’improvviso sembrava esser diventato una cosa da niente.

Purtroppo, però, arrivò anche per loro il momento di andare a casa e fu proprio mentre stava in camera sua ad ascoltare la musica, che Francesca si rese conto di non riuscire a togliersi dalla testa il comportamento gentile di Jacopo e quel pomeriggio passato insieme. Che le piacesse? NO, IMPOSSIBILE.

Il flusso dei suoi pensieri fu interrotto da sua madre che la chiamava: ”Ovvvia Francesca, è da mezz’ora che ti chiamo, LA CENA E’ PRONTA!”

“Sì, arrivo ma’.”

Scese giù di malavoglia pronta a sentire un discorso chilometrico su quanto fosse importante questo matrimonio, ma neanche a metà cena Francesca si alzò stufa di tutto ciò e corse di nuovo in camera sua.

Quindi loro la volevano usare come fosse un oggetto e volevano farla sposare con qualcuno benestante solo per avere qualche spicciolo in più?! Adesso sembrava di stare dentro un film ambientato nell'antichità! Non poteva crederci.

I giorni a seguire furono terribili, la comunicazione tra i genitori e la figlia mancava quasi del tutto, mentre quella tra Francesca e il suo amico aumentava a dismisura. Si sentiva come a casa quando era con lui, un posto accogliente dove essere se stessa.

Un pomeriggio, mentre Jacopo e Francesca facevano il solito giro del paese, una signora li fermò: "Francesca, ma com'è 'sta storia che ti sposi per il Carnevale?"

La ragazza si immaginava che qualcosa fosse trapelato, ma non così tante informazioni. Cercò di ignorare il più possibile la donna, ma la sua insistenza le stava facendo perdere le staffe e si stava contenendo a fatica. A quel punto intervenne Jacopo che, con tutta la gentilezza possibile, disse: "Guardi signora, Francesca preferirebbe non parlarne."

"Oh sì, hai ragione scusa."

"Grazie mille, arriverla." esclamò trascinando Francesca per un braccio.

La guardò in faccia e vide che delle lacrime le stavano rigando le guance, impulsivamente Jacopo la abbracciò e continuarono la loro passeggiata per Foiano.

Il problema di Francesca era che più il tempo passava, più si stava innamorando di Jacopo e più si avvicinava il suo matrimonio combinato. Inoltre i suoi genitori continuavano a stressarla con Leonardo e a lei questa cosa faceva innervosire molto, così escogitò un piano che attuò poco tempo dopo: nel cuore della notte riuscì a scappare e correndo si diresse a casa di Jacopo, dopo aver lasciato ai suoi genitori un bigliettino con su scritto:

*"Mamma, babbo, mi dispiace darvi questa notizia, ma se domattina non mi troverete più in camera mia sono scappata, il fatto è che Leonardo non mi piace e non voglio illuderlo dicendo che lo amo quando non è vero, l'unica persona con cui voglio stare è Jacopo. Mi dispiace, spero che un giorno perdonerete questo mio gesto.*

*Francesca"*

Arrivata da Jacopo ed entrata in casa sua dopo che lui le ebbe aperto, prese coraggio ed esclamò tutto d'un fiato: "Mi piaci Jacopo, ti prego scappiamo da questo paesino e andiamo a Firenze." Jacopo si buttò tra le braccia di Francesca, mentre diceva quanto gli piacesse lei e la sua idea. Così partirono

per Firenze ed andarono ad abitare nella vecchia casa dei nonni di Jacopo, evitando il matrimonio tra Leonardo e Francesca, ma sposandosi loro due qualche anno dopo.